

SYMBOLA

“Soft Economy” organizzato per oggi a Firenze a Palazzo Medici Riccardi

Stati generali sul tema della qualità

Una sorta di Stati generali della qualità: è questa ambizione del seminario “Soft Economy. Quante divisioni ha la qualità italiana?” organizzato per oggi a Firenze (ore 9.30 - 13.30, palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1) da Symbola-Fondazione per la qualità italiana, in collaborazione con la Provincia di Firenze e Unioncamere e col patrocinio del Comune di Firenze. Ad animare il confronto ci saranno Ermete Realacci, presidente di Symbola, Alessandro Profumo, presidente del Forum della Fondazione, Domenico De Masi, presidente del Comitato scientifico di Symbola e poi Carlo De Benedetti, Diego Della Valle, Anna Maria Artoni, Giuseppe Mussari, Leonardo Domenici, Matteo Renzi, presidente Provincia di Firenze, Carlo Sangalli, Presidente Union-

camere, Franco Pasquali, segretario generale Coldiretti, Raffaello Vignali, presidente Compagnia delle Opere, Livio Barnabò, AD PE-Groupm, Aldo Bonomi, direttore Consorzio Aaster, Luigi Campiglio, Pro-rettore Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Vito Di Bari, Docente di Progettazione e gestione dell'innovazione Politecnico di Milano, Francesco Ferrante, direttore generale Legambiente. Si discuterà di soft economy, di nuovo made in Italy, e di qualità. Sulla scorta della convinzione che, come spiega Ermete Realacci, presidente della fondazione, “la qualità è iscritta nel patrimonio genetico dell'Italia, e il nostro paese potrà avere un posto e un ruolo autorevoli solo valorizzando quel patrimonio e facendone un trampolino verso il futuro”.